

di Padova il mattino

Il progetto di riciclo del caffè presentato al G20 in Giappone

Lo studio è nato dalla collaborazione della Cda di Talmassons (Udine) con l'Associazione Animaimpresa e con il Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali dell'Università di Udine UDINE - Il progetto italiano per il recupero e il riutilizzo dei fondi di caffè trasformati in pellet come fonte energetica nelle stufe pirolitiche è stato discusso come buona pratica di valore internazionale alla riunione dei ministri economici riuniti l'8 e il 9 giugno a Tsukuba per il G20 del Giappone.

Il progetto, sviluppato dall'azienda CDA - Cattelan Distributori Automatici di Talmassons (Udine), è già stato premiato in passato in Italia con il Good Energy Award, ed è stato scelto dal Ministero dello Sviluppo Economico tra le best practices italiane esempi di crescita economica sostenibile e inclusiva per il suo valore scientifico e il suo carattere di economia circolare.

Lo studio è nato dalla collaborazione dell'azienda con l'Associazione Animaimpresa e con il Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali dell'Università di Udine (tramite lo spin off Bluecomb).

Sarà pubblicato sul sito del METI, il Ministero dell'Economia del Commercio e dell'Industria giapponese.

[[ge:gelocal:promo:site:1.33558304:gele.Finegil.Image2014v1:http://mattinopadova.geolocal.it/image/contentid/poli
cy:1.33558304:1560176680/cda-FABRIZIO%20CATTELAN.jpg?f=detail_558&h=720&w=1280&\$p\$fh\$w=23b0c0e]]

L'opportunità di presentare il progetto in Giappone «premia la filosofia di un'azienda che deve certo fare utili e fatturato ma che si impegna per la propria comunità, per l'ambiente, per la sostenibilità», ha dichiarato orgoglioso Fabrizio Cattelan, Ceo di Cattelan Distributori Automatici.

L'occasione, ha aggiunto, «rappresenta, pensiamo, un'opportunità di vetrina internazionale anche per la nostra regione e la sua economia». L'azienda friulana ha chiuso in questi giorni il bilancio 2018 per un valore complessivo di quasi 10 milioni di euro, con un incremento del 5 per cento rispetto al 2017.

Attenta a temi ambientali, di economia circolare e welfare territoriale, Cda prevede tra i progetti futuri la realizzazione nella sede di Talmassons di un impianto di smaltimento rifiuti che consentirà di recuperare questi e inviarli a una struttura di biogas in Friuli Venezia Giulia o, in parallelo, di impiegarli nel settore farmaceutico.